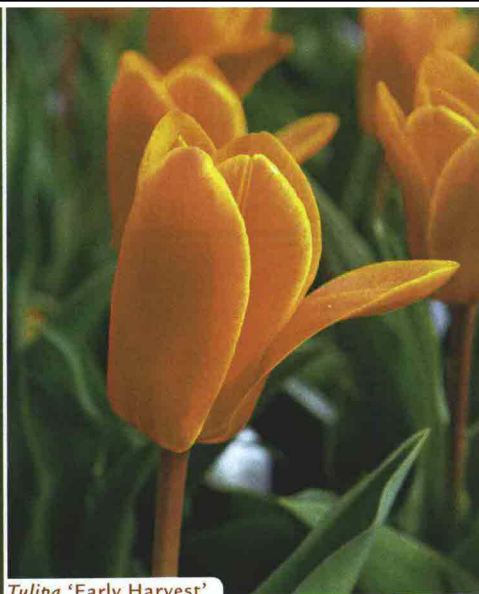


*Tulipa acuminata**Tulipa 'Early Harvest'*

TENDENZE DI ANNA MARIA BOTTICELLI _ FOTO DI IBULB

Il ritorno dei tulipani botanici

Molto simili alle specie spontanee, sono facili e versatili, adatti al vaso e al giardino. Di altezza contenuta, iniziano a fiorire presto, rallegrando la fine dell'inverno



1. I bulbi della cultivar 'Pinocchio' sono così piccoli che, riuniti a gruppi di 3 o 4 in una tazza da tè, diventano un allegro ornamento per la casa. Si coltivano all'aperto e si trapiantano solo quando spuntano le prime foglie. Bagnare pochissimo.





Tulipa tarda



Tulipa humilis 'Alba Coerulea'



Tulipa bakeri 'Lilac Wonder'



Tulipa humilis 'Lilliput'



Tulipa humilis



Tulipa 'Authority'

Gli appassionati di bulbose a fioritura primaverile saranno contenti di sapere che quest'anno, a detta degli esperti olandesi, stanno tornando di moda i cosiddetti "tulipani botanici", ovvero un vasto gruppo di specie, incroci naturali, ibridi primari e cultivar geneticamente vicini ai tulipani spontanei, ai quali assomigliano.

Rispetto alle cultivar tradizionali, i tulipani botanici hanno vegetazione più compatta (lo stelo è solitamente breve, da 15 a 25 centimetri di altezza; le foglie sono meno numerose e più corte, spesso striate di porpora o con margini ondulati; il fiore non sempre è piccolo);

sono precoci (iniziano a sbocciare a marzo) e **tendono a naturalizzare**: dopo il primo anno, se lasciati indisturbati, formano nuovi bulbi che, non appena raggiunta la maturità, rifioriscono (nelle foto di queste pagine, una carrellata delle specie e delle cultivar più facili da coltivare).

Da un punto di vista pratico, si tratta di tulipani dal carattere moderno e versatile, perfetti per il primo piano delle bordure. «Sono una presenza costante a "Messer Tulipano"», dice la contessa Consolata Pralormo, ideatrice della manifestazione che si svolge ogni primavera a Pralormo (Torino) nel castello di famiglia, che li utilizza ai margini di un breve viale di accesso al parco perché sono i primi a fiorire e



Tulipa 'Grower's Pride'

1. Il cesto di giunco intrecciato diventa una aiuola dove coltivare *Tulipa urumiensis*. Prima di inserire i bulbi, foderare il cesto con un foglio di plastica e riempirlo di terriccio universale. In attesa che fioriscano, inserire viole del pensiero, belle tutto inverno.



Tulipa humilis 'Pulchella'


Tulipa clusiana 'Lady Jane'

Tulipa whittallii

catturano subito l'attenzione. Inoltre, sono ideali per i piccoli spazi soleggiati, come certi giardini rocciosi; **la soluzione per i vasi e le fioriere di balconi e terrazzi aperti e ventosi**; i protagonisti, in combinazione con le erbacee perenni, di suggestivi effetti scenografici.

Regolarmente selezionati e propagati, come vi abbiamo raccontato nel n. 295 di *Gardenia* (novembre 2008), questi tulipani rappresentano il materiale genetico con il quale lavorano ibridatori e coltivatori. Come successe fin dall'arrivo di questo nuovo genere in Europa, grazie ai contatti di Ogier Ghislen de Busbecq — ambasciatore di Ferdinando I d'Asburgo alla corte di Solimano il Magnifico, nell'Impero Ottomano —, di-

ventato famoso per aver portato i primi tulipani a Vienna. Siamo nella seconda metà del XVI secolo, ma già dall'anno 1000 esistono tracce della presenza dei tulipani in Turchia, sicuramente provenienti da territori situati più a est: le steppe dell'Asia centrale, l'Armenia, il Caucaso. Ed è il 1595 quando il botanico Carolus Clusius, francese di nascita ma olandese di adozione, crea il primo ibrido (un tulipano precoce a fiore semplice), il leggendario 'Duc van Tol Red and Yellow', all'Università di Leida, in Olanda. La successiva epopea della tulipomania del XVII secolo è ben nota.

A rinnovare l'interesse per i tulipani botanici ha contribuito anche la prima edizione de "I bulbi di Evelina" (vede- →


Tulipa turkestanica

Tulipa hybr.



Tulipa sylvestris



Tulipa humilis 'Pulchella'



Tulipa saxatilis

Coltiviamoli così

Con i consigli di JACQUES BAKKER DELL'OMONIMA AZIENDA _ DISEGNO DI LINDA PELLEGRINI



JACQUES BAKKER

Dal 1978 è a capo dell'azienda olandese leader in Europa nella vendita per corrispondenza e online di prodotti per il giardinaggio e bulbose garantite dal marchio di qualità.

ESPOSIZIONE

In giardino, scegliere un angolo **al sole per tutto il giorno**; evitare di piantare i tulipani miniatura sotto alberi sempreverdi.

EPOCA DI IMPIANTO

Interrare **tra la metà di ottobre**

Impianto in giardino



buca profonda
tre volte
l'altezza
del bulbo

e i primi di dicembre; le foglie inizieranno a spuntare all'inizio di marzo.

CONCIMAZIONI

All'emergenza delle foglie, spargere sul terreno un concime granulare bilanciato a lenta cessione per sostenere la fioritura e favorire la formazione di nuovi bulbi nel suolo.

NATURALIZZAZIONE

Dopo la fioritura, irrigare saltuariamente fino a completo appassimento delle foglie (6-8 settimane); non estrarre i bulbi dal suolo e, nel periodo estivo, rispettare la dormienza calda e asciutta dei tulipani botanici.



DOVE SI TROVA

BAKKER: tel. 031 499155,
www.bakker-it.com

FLORIANA BULBOSE:
tel. 06 9447769,
www.florianabulbose.eu

RAZIEL: tel. 049 5970088,
www.raziel.it

re pag. 88), manifestazione floreale abbinata a un convegno sul tema, che si terrà a Villa Pisani, a Vescovana (Padova). Nell'intento di Mariella Bolognesi Scalabrini, la proprietaria, c'è il desiderio di **approfondire quali tulipani fossero disponibili tra la metà e la fine del 1800**, ai tempi dell'ultima contessa Pisani (la "turchetta", soprannome grazioso ma riduttivo, legato al luogo di nascita, all'ora Costantinopoli).

Saranno stati il delizioso *Tulipa clusiana* (in coltivazione già dal 1607), bianco e rosa come una caramella, l'eclatante *Tulipa acuminata* del Caucaso, apprezzato per la sottigliezza dei tepali rossi sfumati di giallo alla base, o il più comune *Tulipa sylvestris* del 1753? O forse la contessa Pisani avrà scelto 'Couleur Cardinal', il più bel tulipano rosso di tutti i tempi (del 1845) e 'Mabel' (del 1856), una specialissima cultivar fiammata di tulipano Rembrandt, molto apprezzato all'epoca dalla Wakefield & North of England Tulip Society (www.tulipsociety.co.uk), fondata nel 1836. Tulipani questi, ormai considerati storici, ma che vengono ancora oggi coltivati all'Hortus Bulborum, a Limmen, in Olanda (www.hortus-bulborum.nl), fondato nel 1928, l'unico museo-giardino al mondo che preserva il "tesoro dei bulbi storici" e che vanta la presenza di 2.600 tulipani coltivati fin dal 1595. *

TENDENZE | TULIPANI BOTANICI

A Villa Pisani, per parlare di bulbi e acquistare fiori

Il 26 e 27 ottobre si tiene la prima edizione a Villa Pisani Bolognesi Scalabrin, a Vescovana (Padova), di una raffinata manifestazione dedicata ai fiori e ai bulbi, cui si affianca un convegno che vuol richiamare l'attenzione sulla storica coltivazione di tulipani nel giardino creato nella seconda metà dell'Ottocento dalla contessa Evelina van Millingen, ultima signora Pisani.

Ideati da Mariella Bolognesi Scalabrin, proprietaria della Villa, e curati dal botanico Giuseppe Busnardo, "I Bulbi di Evelina Pisani" – manifestazione dedicata ai fiori e ai bulbi – e "Tulipa evelinae" – il convegno che l'accompagna – si propongono come incontri culturali e vanno ad arricchire il ricco programma di eventi musicali e un raffinato Festival teatrale che da sempre caratterizzano Villa Pisani Bolognesi Scalabrin (sotto, uno scorcio) a Vescovana (Pd). La scelta del tema della manifestazione, che si terrà il 26 e il 27 ottobre, patrocinata e promossa da Grandi Giardini Italiani, il network dei più bei giardini visitabili in Italia,

e dall'Istituto Regionale delle Ville Venete, non è casuale e vuole portare l'attenzione su uno dei numerosi aspetti che l'attuale proprietaria ha potuto approfondire a proposito delle passioni botaniche che animavano l'area veneta nell'Ottocento. In particolare, il largo impiego che dei tulipani venne fatto in questo giardino dalla storica proprietaria, la contessa Evelina Pisani. L'appuntamento, dunque, offre diversi, interessanti spunti di visita. Tra le grandi barchesse del giardino, dall'impianto formale "all'italiana", parte integrante del parco creato nella seconda metà dell'Ottocento dall'ultima signora Pisani, verrà ospitata

una selezionata rosa di vivaisti specializzati in bulbose, *Hemerocallis*, peonie, iris, agrumi e arbusti. Per gli appassionati, sarà possibile seguire lezioni e dimostrazioni sulla piantagione autunnale dei bulbi a fioritura primaverile e sulle cure richieste nei mesi invernali. Nel Teatro, all'interno della Villa, sabato 26 ottobre, si terrà il convegno con il proposito di gettare le basi per una ricerca più approfondita su quali tulipani effettivamente coltivasse Evelina e su come una appassionata potesse procurarsi collezioni di bulbose nella seconda metà del 1800. In entrambi i giorni, nelle sale affrescate del piano nobile della Villa, saranno allestite tavole decorate a cura di Arabesque, lezioni e dimostrazioni sull'arredo floreale della casa.

Info: la mostra sarà aperta dalle 9,30 alle 18,30, ingresso 5 €. Nel costo del biglietto, e su prenotazione, è compreso l'accesso al Convegno di sabato 26 ottobre, che si svolgerà dalle 9,30 alle 13. Tel. 0425 920016, www.villapisani.it, www.grandigiardini.it



LA VITA DI EVELINA FRA STORIA E MITO

Nata nel 1831 a Pera, Costantinopoli, Evelyn van Millingen, di padre inglese e madre francese, fu educata a Roma. Nel 1852, a 21 anni, sposa Almorò III, ultimo conte Pisani, e inizia la sua vita a Vescovana (Padova), avviando il restauro della Villa, ridisegnando il giardino formale antistante e creando dal nulla il grande parco romantico. È a Mariella Bolognesi Scalabrin, proprietaria della Villa dal 1970, che dobbiamo le appassionate ricerche su questa figura femminile che, grazie alla cultura europea e alle radici medio-orientali, trasformò la villa di Vescovana in un salotto culturale famoso in tutta Europa. Tra le tante annotazioni trovate, anche quella riguardante la sua passione per i tulipani che, tramite i contatti della famiglia di origine, iniziò a procurarsi direttamente in Inghilterra e a piantare nel giardino formale. Forse, fu proprio da questo giardino che i tulipani iniziarono a diffondersi in Veneto.



A Pralormo (5-13 ottobre) si impara a piantare i bulbi

È in autunno che nel Parco del Castello di Pralormo (Torino) si mettono a dimora le raffinate varietà che sbocceranno nella primavera 2014, in occasione della 15ª edizione di Messer Tulipano (dal 5 aprile al 1 maggio). Tra queste, diversi tulipani botanici e le cultivar dei gruppi Greigii e Kaufmanniana. Per imparare l'ABC della piantagione dei bulbi (a partire dai piccoli *Muscari*), ma anche del giardinaggio e dell'orticoltura, si possono frequentare, sempre a Pralormo, i laboratori per grandi e piccoli in occasione di Bricolady & Bricobaby, dal 5 al 13 ottobre, aperti dalle 10 alle 18.

Info: tel. 011 884870, www.castellodipralormo.it, www.grandigiardini.it

